

ADIGE CHANNEL .it
notizie nord-est

Clicca!

Www.adigechannel.it

Per avere le notizie del Nord Est

ADIGE CHANNEL .it
notizie nord-est

Clicca!

Www.adigechannel.it

Per avere le notizie del Nord Est

Dolomiti patrimonio dell'Unesco la Provincia sbaglia la domanda



Fa notizia la scelta di ritirare la candidatura delle Dolomiti come patrimonio dell'Unesco. Soprattutto perché dopo il silenzio calato nei giorni successivi, seguono le prime indiscrezioni e dichiarazioni che fanno trasparire una scelta che non pare proprio volontaria, come si voleva far credere.

Così l'assessore regionale Oscar De Bona firma una presa di posizione per far luce su alcuni aspetti dell'argomento.

"La motivazione ufficiale è quella di "rimodulare" la domanda per ottenere il riconoscimento delle nostre meravigliose montagne.

a pag 3

PRIMO PIANO

Sta per partire Outdoor Dolomiti



Longarone Fiere ha finito di definire in questi giorni l'organizzazione della prima edizione di Outdoor Dolomiti, in programma dal 28 al 30 settembre. La rassegna va a sostituire Expodolomiti e apre il calendario delle manifestazioni fieristiche autunnali.

Si propone di interpretare le più moderne esigenze del vivere il tempo libero in montagna attraverso un'esposizione di sicuro richiamo grazie alla presenza di qualificate aziende di prodotti, materiali e attrezzature per l'outdoor sia del periodo invernale che di quello estivo.

a pag 7

ATTUALITÀ

Autonomia: è dibattito



Il 1° ottobre alle ore 19 al ristorante Al Borgo (località Anconetta - Belluno) il Circolo Cultura e Stampa Bellunese affronterà il tema dell'autonomia bellunese.

Saranno presenti gli esponenti del mondo politico ed economico bellunese, i sindaci dei Comuni referendari, le associazioni ladine bellunesi, i rappresentanti del Trentino Alto Adige fautori delle associazioni ladine, i vari movimenti contrari e favorevoli al referendum.

a pag 4

ECONOMIA

Rilegno: un grande consorzio



a pag 12

REGIONE

Finanziamenti ai Comuni per i parcheggi



a pag 10

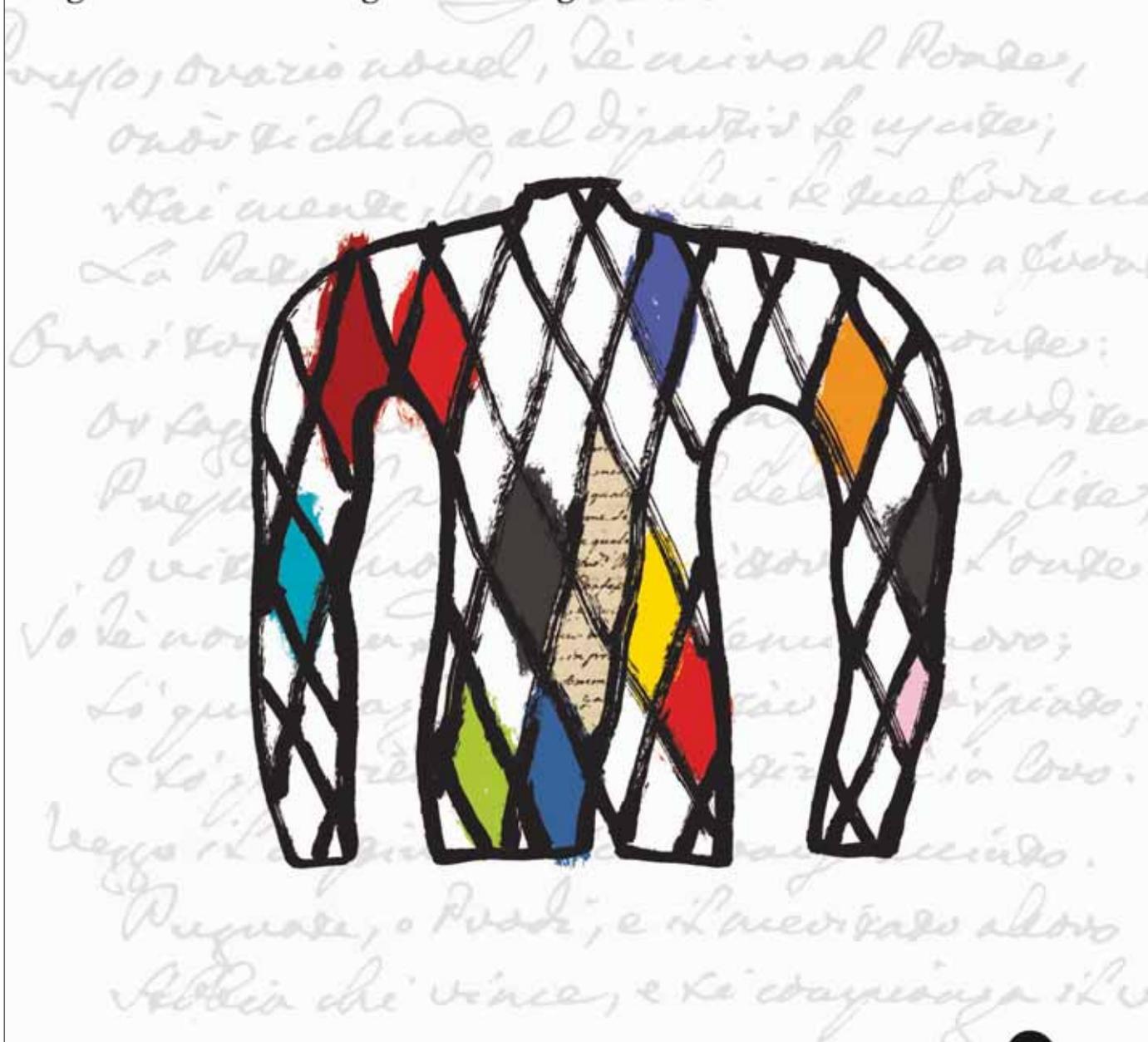
INIZIATIVE

La Provincia aderisce alla marcia di Assisi

a pag 3

Carlo Goldoni. Uno spettacolo lungo 300 anni.

Il Veneto e i suoi Teatri celebrano
il grande commediografo. www.goldoni300.it



REGIONE DEL VENETO

Celebrazioni del terzo centenario
della nascita di Carlo Goldoni
e del secondo centenario
della morte di Carlo Gozzi
www.goldoni300.it

Carlo Goldoni 1707  2007

Carlo Goldoni

De Bona: La Provincia di Belluno ha fallito perché ha mancato d'umiltà

Dolomiti patrimonio dell'Unesco la Provincia sbaglia la domanda

Fa notizia la scelta di ritirare la candidatura delle Dolomiti come patrimonio dell'Unesco. Soprattutto perché dopo il silenzio calato nei giorni successivi, seguono le prime indiscrezioni e dichiarazioni che fanno trasparire una scelta che non pare proprio volontaria, come si voleva far credere. Così l'assessore regionale Oscar De Bona firma una presa di posizione per far luce su alcuni aspetti dell'argomento. "La motivazione ufficiale è quella di "rimodulare" la domanda per ottenere il riconoscimento delle nostre meravigliose montagne. Ma, secondo le dichiarazioni di responsabili nazionali della stessa Unesco, la candidatura così come proposta non individuava con sufficiente chiarezza la parte autentica delle rocce dolomitiche. Proponeva invece un territorio molto vasto con una frammen-



Belluno nel perimetrare il territorio da proporre per essere riconosciuto dall'Unesco.

Già allora la mia proposta fu quella di seguire l'esempio di Trento e Bolzano che avevano individuato specificatamente le rocce dolomitiche e non anche il territorio circostante composto da diverse tipologie ambientali.

"La Provincia di Belluno - prosegue l'assessore regionale - è partita fin da subito in modo trionfalistico, sostenendo anche ufficialmente che entro il 2006 le Dolomiti sarebbero state dichiarate patrimonio dell'Unesco.

Tutto ciò deve far riflettere, perché una simile operazione va fatta con molta più umiltà, ascoltando e valutando in modo serio le proposte da qualsiasi parte esse provengano. Come rappresentante della Regione Veneto ritengo che le Dolomiti siano davvero uniche e pertanto meritino il riconoscimento internazionale. Esse meritano anche il non essere confuse con paesaggi e territori seppur bellissimi, ma che non sono al loro pari".

tazione di competenze. Tutto ciò poneva serie difficoltà sia per il fatto di dover individuare le volontà dei vari enti sia nell'aver di fronte troppi interlocutori che anche negli anni

futuri mantenessero l'impegno nel valorizzare un patrimonio riconosciuto dall'organismo internazionale di così alto prestigio". Errore di forma, quindi.

"Fin dagli inizi - aggiunge De Bona - il sottoscritto ed anche la Regione Veneto avevano espresso una serie di perplessità sui criteri adottati dall'amministrazione provinciale di

L'amministrazione ha deciso di aderire alla marcia Perugia - Assisi

La Provincia di Belluno per la Pace

La Provincia di Belluno ha deciso di aderire anche quest'anno al programma del Coordinamento nazionale degli "Enti Locali per la Pace e i Diritti Umani e della Tavola della pace". L'iniziativa prevede l'organizzazione di una nuova edizione della "Marcia per la pace Perugia-Assisi" e di una settimana per la pace in programma dal 1 al 7 ottobre 2007.

"Con l'adesione a questa iniziativa nazionale", commenta l'assessore provinciale alle politiche giovanili, Ezio Lise, "proseguiamo l'azione di promozione della pace intrapresa con diverse iniziative negli ultimi due anni. Rammento la partecipazione alla campagna nazionale "Diamo voce alla pace", il coordinamento di un tavolo provinciale per la promozione di una cultura di pace, oltre che il sostegno al progetto delle "Scuole in rete per un mondo di solidarietà e pace". Il progetto "Scuole in rete" a maggio ha riunito oltre trecento studenti delle scuole superiori della provincia nel primo meeting provinciale delle scuole di pace.

"Riteniamo fondamentale", continua l'assesso-



re Lise, "promuovere la globalizzazione dei diritti umani a partire in primo luogo dalle nostre città. Dobbiamo sforzarci, tutti, di ridare voce e forza alla coscienza di pace del nostro paese".

L'impegno non termina qui. "Infatti", spiega l'assessore Lise, "ci auguriamo che le scuole della provincia di Belluno aderiscano al protocollo d'intesa per la promozione dell'educa-

zione alla pace e ai diritti umani firmato recentemente dal Coordinamento nazionale degli enti locali per la pace e i diritti umani con il Ministero della Pubblica Istruzione. Come condiviso con l'Ufficio scolastico provinciale, riteniamo che questa azione possa facilitare lo sviluppo delle iniziative intraprese dagli enti locali e dalle associazioni in ambito scolastico e permetterci di proseguire sempre meglio in questa direzione anche perché nel 2008 coincideranno diverse ricorrenze: il sessantesimo anniversario della "Dichiarazione universale dei diritti umani", il sessantesimo anniversario della nostra Costituzione oltre che l'anno europeo del dialogo interculturale. Penso sia dovere della Provincia continuare ad impegnarsi a lavorare su questi temi".

"Per promuovere la partecipazione alla marcia Perugia - Assisi di domenica 7 ottobre", conclude Lise, "abbiamo pensato di organizzare un autobus con partenza da Belluno".

Belluno
Sette
edizioni

Direttore Responsabile
Mauro Bonato

Edizioni Locali srl
via Nizza 8 Verona
Presidente
RAFFAELE SIMONATO

REALIZZAZIONE GRAFICA:
Francesca Campa
grafica@edizionilocali.it

CONCESSIONARIO PUBBLICITÀ:
HITGAS srl

REDAZIONE DI VERONA:
Via Nizza, 8
telefono 045 8015855; Fax 0458041460
REDAZIONE DI ROVIGO:
Corso del Popolo, 84
Roberto Bertoldi
telefono: 0425.419403 fax: 0425.412498
REDAZIONE DI TRIESTE:
responsabile: Giampaolo Zorzo
telefono 329 4127727
REDAZIONE DI TRIESTE:
Piazza S. Benico, 4 (TS)
REDAZIONE DI MANTOVA:
Via Ippolito Nievo, 13 Mantova
telefono 0376 321989 Fax 0376 321183

Stampato dal Centro Stampa Penta graph Srl
Udine
Autorizz. Tribunale C.P. di Verona
nr. 1761/07 R.N.C. del 21/06/07
Supplemento Verona Sette
n° 6 del 08/09/2007
Associato all'USP
Unione Stampa Periodica Italiana
Iscrizione al Registro Nazionale
della stampa n.8857 del 15-12-2000



Il desiderio di lasciare il Veneto non è più limitato ai soli piccoli Comuni di confine, si aggiungono anche comuni che hanno un forte peso sull'industria turistica bellunese

Incontro sull'autonomia

Il 1° ottobre alle ore 19 al ristorante Al Borgo (località Anconetta - Belluno) il Circolo Cultura e Stampa Bellunese affronterà il tema dell'autonomia bellunese.

Saranno presenti gli esponenti del mondo politico ed economico bellunese, i sindaci dei Comuni referendari, le associazioni ladine bellunesi, i rappresentanti del Trentino Alto Adige fautori delle associazioni ladine, i vari movimenti contrari e favorevoli al referendum. L'incontro sarà introdotto dal presidente del Circolo Cultura e Stampa Bellunese Luigino Boito, seguirà poi l'intervento dell'avvocato Enrico Gaz, autore del saggio "Ripartire da Lamon. Oltre il referendum". Il dibattito sarà moderato da Tiziano Graziottin, direttore de Il Gazzettino.

La partecipazione è libera. Il convegno è stato organizzato perché la situazione si è in qualche modo aggravata: il desiderio di lasciare il Veneto non risulta più limitata ai soli piccoli Comuni di confine ma si è inserita anche la



"regina delle Dolomiti", cioè Livinallongo del Col di Lana e Colle Santa Lucia, comuni che hanno un forte peso sull'industria turistica bellunese. Così come Colle e Livinallongo anche Cortina d'Ampezzo si sta preparando per essere alle urne il 28 ottobre.

Questo referendum rappresenta un forte segno di malcontento, la sofferenza forse connessa al tema di federalismo soprattutto fiscale a cui si è interessato lo stesso Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano.

Luis Durnwalder, presidente della provincia di Bolzano, si è

detto poi favorevole ad accogliere certe località di confine. Ancora non chiari i motivi di questa voglia di autonomia: probabilmente l'indifferenza da parte della regione veneto che non capisce le esigenze di una città montana come Belluno dove le risorse economiche e i

progetti di sostentamento e sviluppo dell'agricoltura e dell'industria devono andare in un'altra direzione rispetto al resto della regione. Ma la voce di Belluno è troppo debole e il centralismo della regione troppo forte.

Queste sembrano le ragioni più appetibili ma potrebbero anche essercene altre, per esempio culturali. La domanda è questa: è giusto concedere l'autonomia a questi comuni? Non sarebbe uno svuotamento d'identità per Belluno e per il Veneto? Andando sotto Trento o Bolzano si otterranno veramente dei vantaggi? Non sarebbe più giusto che la regione Veneto si riorganizzasse in un'ottica di sviluppo e di ascolto di una provincia che ha esigenze diverse rispetto alle altre?

La questione è delicata e per questo il Circolo Cultura e Stampa bellunese ha indetto un incontro per riuscire ad avviare un dialogo che forse aiuterà a capire se l'autonomia sia un reale vantaggio per tutti.

E' in edicola

Sette
Belluno
News

il Giornale di VERONA
Deutsche Ausgabe

EDIZIONI LOCALI

La comunicazione del Nord Est
100.000 copie settimanali

il Giornale d'ITALIA
Az ulasz nyasa

Sette
PORDENONE
News

Sette
TRIESTE
e Monfalcone

Sette
VERONA
NEWS

Sette
FORLÌ
News

Sette
VENEZIA
Mestre e provincia

in PIAZZA
mensile di S. Giovanni Lupatoto e Zevio

Sette
di MANTOVA
La CRONACA

Sette
UDINE
NEWS

Sette
PADOVA
News

la CRONACA
di Trento e Provincia

la CRONACA di
FERRARA
e Provincia

Vicenza Più
Fatti, personaggi e vita vicentina

L'ADIGE
SETTIMANALE DI ROVIGO

la CRONACA
di Brescia e Provincia

Sette
CESENA
e di Cesenatico

Sette
Treviso
News

Per gli abitanti di Cortina un segno del destino. Forse riusciranno ad ospitare i Mondiali nel 2013.

Settembre da record: neve a Cortina d'Ampezzo

Dopo un'estate torrida si pensava che l'inverno sarebbe arrivato tardi e invece il 5 settembre, poco prima di mezzogiorno ha nevicato, e non solo in alta quota.

Pochi minuti, poi il sole è tornato a splendere. Per gli abitanti di Cortina un segno del destino. Forse riusciranno ad ospitare i Mondiali nel 2013. Martedì a Rumerlo si è svolta una cena nel famoso ristorante Il Caminetto, all'arrivo della pista Olimpica, alla quale è intervenuto anche il neoeletto sindaco Andrea Franceschi. Il primo cittadino è salito in elicottero ai 2.400 metri di Pomedes, ai piedi della Tofana di Roces, per ispezionare insieme a due commissioni tecniche le due piste proposte per le prove veloci, che adesso sono imbiancate di neve. Il responsabile della Coppa del Mondo femminile, Atte Skaardal, assieme al suo assistente Jan Tischhauser e accompagnati da Adolfo Menardi e Fernando Nucciotti hanno quindi percorso a piedi l'intero tracciato della pista Olimpica, dal Rifugio Pomedes ai prati di Rumerlo: sono stati apprezzati gli interventi di sicurezza effettuati durante l'estate che rendono questa pista uno dei tracciati



più sicuri al mondo. Un esame è toccato anche alla pista che scende a valle da punta Anna, chiamata la "Vertigine Bianca" e individuata per la discesa

libera maschile iridata. A provarla c'erano il campione olimpico Bernard Russi, il responsabile della Coppa del Mondo maschile Guenter

Hujara e l'ex commissario tecnico azzurro Helmut Schmalz. Presenti anche Silvano Vidori e Alberto Ghezze per spiegare le caratteristiche del tracciato, ideato dal gruppo guidato da Enrico Valle per rendere ancora più spettacolare la pista, che già presenta caratteristiche tecniche di grandissimo livello: infatti si tuffa in picchiata verso il Canalone della Tofana. Sono previsti inoltre tre salti di notevole difficoltà prima che il tracciato si infili nel bosco delle Pale di Rumerlo e finisca nello stadio d'arrivo delle gare di velocità e del gigante femminile.

Dopo la colazione al rifugio Druscì il gruppo della Fis ha esplorato il percorso riservato agli slalom; anche qui il giudizio è stato favorevole. Ad Hujara è piaciuta molto la Vertigine Bianca, a cui però saranno apportati dei miglioramenti in caso Cortina venga scelta per i Mondiali. L'assegnazione dei Mondiali avverrà a Città del Capo il 29 maggio 2008. In

seguito il Comitato promotore di Cortina ha esposto alla delegazione Fis guidata dalla segretaria Sara Lewis la sua candidatura e ha risposto alle domande formulate dai vari commissari. Mentre la Lewis si complimentava con l'équipe per il lavoro svolto il presidente Fisi Giovanni Morzenti ha invitato Cortina o la Val di Fiemme a ritirare la candidatura.

Il presidente ampezzano, riguardo a ciò, ha tenuto a precisare: "Abbiamo presentato la nostra candidatura nel marzo 2004, un anno prima della Val di Fiemme, e quindi la Federazione italiana avrebbe dovuto scegliere al momento opportuno, e non a pochi mesi dal congresso Fis di Città del Capo, quale località italiana poteva candidare ad organizzare i Mondiali 2013.

Proprio in quell'occasione il Consiglio Fisi prese infatti atto della candidatura di Cortina 2013 ed anche 2015 per lo sci alpino, mentre vi era ancora l'incertezza tra Val di Fiemme e Pragelato per la candidatura iridata relativa al 2011". Decisione e un pizzico di fortuna porteranno quindi forse alla famosa località i Mondiali.

Allerta maltempo sulle Dolomiti



Il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un'allerta meteo a partire da stanotte e valida per le prossime 24 - 36 ore: è in arrivo infatti sulle Dolomiti ma anche su tutta Italia un anticipo d'autunno con piogge e temporali che abbasseranno le temperature di 4 - 5 gradi. L'Arpav prevede l'arrivo di un grande promontorio di alta pressione sul Nord - Atlantico che provocherà, fra lunedì e martedì, precipitazioni anche con grandine che porterà aria molto fredda.

Mercoledì si isolerà una depres-

sione in quota, centrata fra l'Ungheria e l'ex Jugoslavia, che influenzerà il Veneto fino a giovedì con freddo e umidità. Nella giornata di lunedì il tempo, nuvoloso, peggiorerà in serata. Nella notte i rovesci s'abbatteranno principalmente sulle Dolomiti. Sono previste nevicate a 2.800 metri.

Martedì la giornata sarà limpida ma fredda e ventosa e le precipitazioni sulle Dolomiti potranno arrivare ai 2.000 metri.

Insomma ondata di gelo e freddo a riaccompagnare il ritorno a scuola e al lavoro per alcuni dell'Italia.

Assicurato il servizio alle mense. Creati due centri cottura.

Mense scolastiche: a settembre si riprende

Passata la paura per i bimbi delle scuole servite da mense gestite dal Comune di Belluno.

Il rischio era di rimanere senza il pranzo della mensa, a seguito di numerosi pensionamenti che hanno ridotto l'organico in servizio da 13 addetti a tre.

La certezza della risoluzione del problema arriva dall' Maria Grazia Passuello, data l'impossibilità di nuove assunzioni, "Abbiamo creato due centri cottura", cioè due cucine a Mier e Mur di Cadola dove concentrare il personale e la preparazione dei cibi.

Abbiamo quindi definito il trasporto dei pasti, al quale provvederà Mobil con i suoi scuolabus, senza oneri aggiuntivi al contratto già in essere. Abbiamo anche acquistato contenitori isotermitici e le relative bacinelle per il mantenimento della temperatura e delle qualità nutritive del cibo. Da questa riorganizzazione sono escluse la materna di Visome, dislo-



cata lontana dai centri cottura, i nidi di via Mondin e Levego per la tenera età dei piccoli e le due scuole dei centri cottura, Mier e Mur di Cadola. Completano il quadro le elementari di Bolzano Bellunese e Fiammoi che dall'istituzione del tempo lungo sono servite da un servizio di catering, sempre strettamente monitorato dal Comune - A fronte delle perplessità che possono nascere, l'assessore assicura "abbiamo tutelato i più piccoli, abbiamo verificato con la USS l'igienicità delle soluzioni proposte e con soddisfazione posso dire che abbiamo fatto quadrare i conti con i mezzi a disposizione, salvaguardando l'aspetto educativo del momento del pasto.

Il Comune provvederà ad informare puntualmente tutte le famiglie interessate e a breve, dopo un periodo di rodaggio del sistema, mi confronterò con i genitori interessati dalla nuova organizzazione per verificarne insieme a loro l'andamento!"



Portale della Grafica e della Stampa



Chi siamo | Mappa del distretto | Accredito | Iscrizioni | News | Corsi di Formazione

Domiciliazione

Assistenza multilingua

Organizzazione di eventi

Traduzione e interpretariato

Fiere, conferenze, workshop

Informazioni commerciali

Segretariato all inclusive

Attività di marketing



Ufficio di Promozione
a **BUDAPEST**

per informazioni scrivi:

venetograph@freemail.hu



Longarone Fiere ha finito di definire in questi giorni l'organizzazione della prima edizione di Outdoor Dolomiti, in programma dal 28 al 30 settembre

Sta per partire Outdoor Dolomiti

Longarone Fiere ha finito di definire in questi giorni l'organizzazione della prima edizione di Outdoor Dolomiti, in programma dal 28 al 30 settembre. La rassegna va a sostituire Expodolomiti e apre il calendario delle manifestazioni fieristiche autunnali.

Si propone di interpretare le più moderne esigenze del vivere il tempo libero in montagna attraverso un'esposizione di sicuro richiamo grazie alla presenza di qualificate aziende di prodotti, materiali e attrezzature per l'outdoor sia del periodo invernale che di quello estivo. Tante novità e allettanti proposte per diventare un punto di riferimento nel contatto con la natura. Rispetto agli anni precedenti sarà rafforzata l'area riservata al turismo: con la coordinazione di Consorzio Dolomiti verrà realizzata un'esposizione con le proposte dei vari consorzi di promozione turistica della provincia di



Belluno. Saranno presenti inoltre le principali organizzazioni legate agli sport invernali, dalla Fisg (Federazione Italiana Sport Ghiaccio) alla Fisi (Federazione Italiana Sport Invernali) e il Comitato Veneto.

Numerosi anche gli eventi collegati alla mostra: venerdì 28 settembre verrà consegnato alla Società Sportivi Ghiaccio Cortina il 12° Premio Dolomiti Champion per aver riportato lo scudetto di hockey su ghiac-

cio (dopo oltre trent'anni nella provincia di Belluno); sabato 29 alle ore 10 ci sarà un interessante convegno organizzato dal Cai, da CNSAS e AGAI sul tema: "Veneto terra di montagna: per un turismo in sicurez-

za".

Questo incontro vuole richiamare l'attenzione della regione e degli Enti Locali sull'importanza economica del turismo invernale, affinché sia incentivato lo sviluppo di opere per una corretta e sicura frequentazione dell'ambiente montano.

Ci sarà poi un'area attrattiva promossa da Linea Verticale e dall'associazione Climber Band riguardante l'arrampicata sportiva. Sarà allestito anche uno Skate Park dove si potranno provare materiali e attrezzature; verrà quindi riproposta sabato 29 settembre la gara podistica giovanile "Sprint in Fiera", organizzata da Atletica Dolomiti Belluno, Fidal, Csi Belluno, Atletica Longarone e Gruppo Sportivo Castonese. Infine sarà allestito un ultimo spazio per gli appassionati di ski - roll dove atleti di spicco del fondo nazionale si esibiranno in una gara organizzata da DK Ski.

Martedì 11 la conclusione della trattativa per l'acquisizione, operazione da 270 milioni

Veneto Banca vicinissima alle 40 filiali di Intesa

Il consorzio di Veneto Banca, Cassa di Risparmio di Genova, Credito Valtellinese, Popolare di Bari, è ormai prossimo all'acquisizione delle 198 filiali che il colosso Intesa San Paolo deve cedere su prescrizione dell'Antitrust.

In seguito alla trattativa riservata con Intesa che si è protratta nel corso della settimana, la firma dell'accordo (complessivamente da oltre 1,6 miliardi di euro) è ormai imminente a martedì prossimo, in occasione della riunione del consiglio di gestione di Intesa San Paolo.

Con questa operazione, la sola Veneto Banca punta ad acquisire circa 40 sportelli nel Nord Est, in particolare nelle province di Venezia, Padova, Rovigo e Udine, aumentando notevolmente la sua presenza del territorio



con un totale di circa 160 filiali, accorciando i progetti di crescita prefissati. «Con l'acquisizione di questa quarantina di sportelli diventeremo la banca di riferimento della nostra regione» ha

commentato entusiasta il presidente di Veneto Banca Flavio Trinca, che non esclude la possibilità di acquistare anche 6 o 7 filiali intorno a Imperia da rivendere successivamente.

In effetti, con la sesta parte dell'investimento complessivo, Veneto Banca acquisirà in un quinto delle filiali in vendita, pagando 6,4 milioni a sportello contro una media di circa 8, secondo una cifra considerata facendo un calcolo sulle masse gestite dalle singole sedi in vendita.

Per questo si stanno già aprendo spiragli per future trattative per la vendita di filiali ad istituti bancari esterni al consorzio, in particolare con la Banca Popolare del Trentino Alto Adige.

Riguardo all'entità dell'investimento per Veneto Banca, Trinca non si sbilancia: «Sicuramente è importante, credo che alla fine per noi si tratterà di investire un po' meno di 300 milioni - e sul-

l'onda dell'entusiasmo continua - ma in questi casi bisogna avere coraggio, rischiare, solo così diventeremo veramente Veneto Banca».

Per quanto riguarda la divisione delle 198 filiali fra i membri del consorzio, «Sarà rispettata di fondo la divisione per macroaree», ha rassicurato Trinca. Alla Popolare di Bari andranno le filiali del Centro - Sud, Carige e Credito Valtellinese acquisiranno le sedi nel Nordovest per rafforzarsi rispettivamente nel Piemontese in Lombardia. Veneto banca otterrà invece le sedi nella nostra regione, rafforzandosi soprattutto nelle province di Venezia e Padova con oltre 16 acquisizioni nel territorio di ciascuno dei due capoluoghi.

Enrico Cavazzuti

L'INTERVISTA - Alberto Dal Degan, veronese, Console Aggiunto presso il Consolato Italiano di Monaco

È tempo di Oktoberfest, istruzioni per l'uso

Torna la Festa della Birra più famosa d'Europa, quest'anno Monaco ospiterà l'evento dal 22 Settembre al 7 Ottobre. Molti saranno gli italiani in partenza per la Germania, molti i veronesi. Oktoberfest, per la maggior parte degli italiani, è essenzialmente sinonimo di birra. Nell'immaginario comune, chi si reca a Monaco per l'occasione lo fa per lasciarsi andare a bevute fuor di misura. Ubriacatura, soprattutto per i giovani, diventa quasi una parola d'ordine. Abbiamo chiesto il parere ad Alberto Dal Degan, veronese, Console Aggiunto presso il Consolato Italiano di Monaco.

Questa mentalità comporta atteggiamenti scorretti? Quali sono le conseguenze?

Primo fra tutti la guida in stato di ebbrezza. Nei casi meno gravi si rischia una multa variabile dai 250 ai 750 euro e il divieto di circolare in Germania da 1 a tre mesi.

Questo vale anche per la detenzione di stupefacenti, è



punito anche il possesso per uso personale. E' possibile incappare in guai seri anche per il furto di oggetti, quella che voleva essere una brava, ad esempio rubare un boccale di birra, può costare molto cara. Le norme ci sono e sono applicate molto rigidamente.

Da italiano all'estero come reputa il comportamento dei suoi connazionali?

Generalmente buono. Ma qualche guaio comunque capita.

Cosa si può fare per evitarli?

Per quel che riguarda il Consolato Italiano, abbiamo scelto una linea di azione preventiva. Migliorando la collaborazione con le forze dell'ordine locali, ad esempio. Grazie alla collaborazione con alcune Questure italiane, stiamo sostenendo attivamente la diffusione in alcune Province del Triveneto di un opuscolo informativo realizzato dalla polizia dall'Alta Baviera. Da tempo stiamo inoltre intensificando i nostri rapporti con la Questura di Monaco di Baviera al fine di migliorare la rapidità e l'efficacia del nostro intervento in caso di necessità.

Quali sono i consigli da elargire a coloro che sono intenzionati a prender parte alla Festa?

L'Oktoberfest è la festa della birra. Dire di non bere sareb-

be un controsenso! Però bisogna farlo con testa. La differenza tra il bavarese e il turista è palese: il bavarese sa come bere, c'è tutta una tradizione, una cultura della birra e, conseguentemente, un modo di bere, che l'italiano non conosce. Ma, soprattutto il bavarese torna a casa a piedi e si gode la festa, spesso, per il doppio del tempo del turista. Gli accorgimenti da prendere sono pochi ma importanti: per chi deve guidare non partire subito dopo la festa ma restare almeno una notte in più, mettersi alla guida dopo una giornata di baldoria può essere davvero pericoloso. E poi non bere a stomaco vuoto. La gradazione della birra servita all'Oktoberfest è più alta di quella normalmente servita nei bar, inoltre l'unità di misura minima è il boccalone: 1 litro. E' intuibile, quindi, quanto sia facile sfiorare i limiti ed ubriacarsi.

Valentina Infante

IN BREVE:

Guida in stato di ebbrezza: nei casi meno gravi (a partire da un tasso alcolico dello 0,5 per mille fino al 1,09 per mille) si rischia una multa variabile dai 250 ai 750 euro e il divieto di circolare in Germania da 1 a tre mesi. Nei casi più gravi (a partire da un tasso alcolico dell'1,1 per mille), si incorre nel pagamento di una cauzione di almeno 450 euro e nel ritiro temporaneo della patente con l'annotazione sulla stessa del divieto di circolare con l'auto in Germania per circa nove mesi.

Furto di un boccale di birra: si incorre nel pagamento di una cauzione di 50 euro.

Possesso di stupefacenti: è punito anche il possesso di stupefacenti per uso personale. Si incorre nel fermo e nel pagamento di una cauzione di almeno 450 euro

NUOVE MISURE IN TEMA DI SICUREZZA SUL LAVORO

E' stato approvato dal Parlamento un disegno di legge in materia di sicurezza sul lavoro con delega al Governo per il riassetto della normativa in materia. Pertanto decorsi 15 giorni dalla sua pubblicazione in G.U. saranno in vigore le nuove disposizioni. Riporiamo in sintesi le principali sottolineando che altre dovranno attendere l'emanazione di decreti attuativi.

Integrazione delle sanzioni e dei soggetti legittimati ad agire in caso di omicidio colposo o lesioni colpose in violazione a norme della sicurezza sul lavoro: le sanzioni previste dagli art. 589 e 590 del c.p. vengono integrate dalle seguenti: a) applicazione di una sanzione pecuniaria non inferiore a mille quote (ossia da € 258.230 ad € 1.549.370 tenendo conto della gravità del fatto, del grado di responsabilità, dell'attività svolta per eliminare o attenuare le conseguenze del fatto e prevenire ulteriori illeciti); b) applicazione delle sanzioni interdittive previste dall'art.9 del D.Lgs. 231/01, per un periodo compreso tra 3 mesi e 1 anno. Inoltre l'INAIL potrà costituirsi parte civile e promuovere azione di regresso. Affidamento di lavori in appalto: a) nei contratti di somministrazione, di appalto e subappalto devono essere indicati i costi

relativi alla sicurezza sul lavoro. A tali dati possono accedere su richiesta, i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza. b) Nella predisposizione delle gare di appalto e nella valutazione dell'anomalia delle offerte nelle procedure di affidamento di appalti di lavori pubblici, di servizi e di forniture, gli enti aggiudicatori sono tenuti a valutare che il valore economico sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza, il quale deve essere specificamente indicato e risultare congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi o delle forniture. Il costo relativo alla sicurezza non può essere comunque soggetto a ribasso d'asta. c) Ad integrazione di quanto già previsto dall'art.7 del D.Lgs. 626/94, il committente deve redigere un unico e specifico documento di valutazione dei rischi, comprendente l'indicazione delle misure di coordinamento per eliminare le interferenze, e da allegare al contratto di appalto. d) Dal 01/09/07, il personale dell'impresa appaltatrice o subappaltatrice e i lavoratori autonomi devono esibire una tessera di riconoscimento riportante fotografia, nome e cognome, data di nascita, e azienda da cui dipendono (le sanzioni si applicano all'azienda appaltatrice e ai singo-

li lavoratori). Altri adempimenti: a) il datore di lavoro deve consegnare al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza copia del documento di valutazione dei rischi e del registro degli infortuni. b) Applicazione di sospensione, fino alla risoluzione delle non conformità e al pagamento delle sanzioni, di qualsiasi attività imprenditoriale (non solo pertanto per i cantieri edili), in caso di: impiego di personale non in regola in misura pari o maggiore del 20% del totale dei lavoratori regolarmente occupati, reiterate violazioni sulle norme che disciplinano gli orari di lavoro e i tempi di riposo (D.Lgs. 66/2003) gravi e reiterate violazioni delle norme in materia di sicurezza sul lavoro. Incentivi alla formazione sulla sicurezza: per il biennio '08-'09 le aziende possono ottenere un credito di imposta pari al 50% delle spese sostenute per la partecipazione dei lavoratori a programmi e percorsi certificati di carattere formativo in materia di sicurezza sul lavoro. Lachiver Servizi è a disposizione per offrire i migliori servizi di consulenza ed assistenza in relazione all'adeguamento, ed all'applicazione della succitata normativa.

Avv. A. Casali

Lachiver Servizi S.r.l. Ambiente, sicurezza, qualità

Via Leoncino, 10 - 37121 Verona - tel. 045.8009014 r.a. - fax 045.8032918 - www.lachiver.com - E-mail: andrea.casali@lachiver.com

LACHIVER



AUTOVIE - Il Consiglio di Amministrazione della Concessionaria ha approvato, nell'ultima riunione, lo studio di fattibilità

Trecento parcheggi per i Tir e nuove idee per i caselli

Trecento nuovi stalli per la sosta dei mezzi pesanti, saranno realizzati da Autovie Venete lungo l'autostrada A4. Rispondendo con sollecitudine a una esigenza segnalata al presidente Giorgio Santuz dai rappresentanti degli autotrasportatori, durante le recenti riunioni sulla sicurezza, il Consiglio di Amministrazione della Concessionaria ha approvato, nell'ultima riunione, lo studio di fattibilità.

Fratta Nord e Gonars Sud, le aree individuate per l'ampliamento dei piazzali con un incremento di 64 stalli per la prima (5 milioni e 800 mila euro l'impegno di spesa) e 85 per la seconda (7 milioni e 700 mila euro l'investimento previsto),



mentre altri 150 posti saranno ricavati nelle altre aree di servizio.

Calstorta Sud passerà da 22 a 32 posti, Fratta Sud da 11 a 65

Gonars Sud da 42 a 128, Gonars Nord da 54 a 109, Fratta Nord da 58 a 122, Calstorta Nord da 6 a 37. Nessun incremento è stato previsto per Bazzera sud, Duino Sud e Nord, Bazzera Nord. Al termine degli interventi di ampliamento la disponibilità complessiva di stalli, passerà dagli attuali 275 a 557. Passaggio successivo allo studio di fattibilità, lo sviluppo del progetto esecutivo che dovrà essere approvato dall'Ans.

Sempre in tema di miglioramento delle infrastrutture autostradali di servizio, il Consiglio ha approvato la gradua-

toria del Concorso di idee per la progettazione di stazioni di esazione sia di svincolo sia di barriera lungo la rete di competenza in Friuli Venezia Giulia e in Veneto.

Il Concorso, bandito nell'ottobre dello scorso anno, ha visto la presentazione di 34 proposte progettuali, fra i quali sono stati selezionati 5 progetti: primo classificato (30 mila euro il premio) il progetto dell'ingegner Bruno Pieropan e dell'architetto Chiara Surian di Bovolenta (Pd), seguito dal gruppo di architetti Gianpaolo della Marina di Gemona del Friuli, Marzia Doi di Trasaghis e Luca d'Aronco di Gemona (15 mila euro), mentre al terzo posto ancora un gruppo veneto, com-

posto dagli architetti Giovanni Traverso, Paola Vighy di Cosabissara (Vi) e Ada Rizzotto di Altavilla (Vi) ai quali è andato il premio di 10 mila euro. Quarto e quinto posto (2 mila 500 euro) rispettivamente per il team che raggruppava gli architetti Antonio Follonia, Alessandro Beltrame, Nicola Crosato, Davide Prete di Treviso, l'ingegner Marco Sari di Treviso e l'architetto Costanza Zocchi di Garlasco (Pv); gli ingegneri Raimondo Persico di Monselice (Pd) e Luciano Viero di Saonara (Pd).

La prima realizzazione in programma, con il nuovo stile architettonico, sarà quella delle barriere e delle stazioni di pedaggio della A28.

la tartufaia



di Zoldi Ramona Cristina
Via dal Ponte, 187/06 - 36040 MAROLA
TORRI DI QUARTESOLO (VI) - Tel E Fax 0444 387180

Il tartufo

*Una coltivazione semplice e redditizia
Una bella opportunità per chi possiede un appezzamento di terra*

Se possedete un pezzo di terra disponibile potrebbe rivelarsi ideale la realizzazione di una tartufaia, ossia una coltivazione di quel prezioso e ricercato protagonista della più raffinata gastronomia, che è il tartufo. "La Tartufaia" di Marola mette a disposizione degli interessati la sua esperienza e il proprio staff di tecnici altamente qualificati. Lo scopo è quello di ridurre sensibilmente i tempi di attesa del prodotto, della piantagione al primo raccolto, grazie a una raffinata tecnica di miglioramento naturale dell'habitat. Ebbene, nel volgere di quattro anni, quello che era solo un campo incolto, e di conseguenza un costo, può trasformarsi davvero in un fruttuoso investimento. Una volta ricevuta la richiesta dell'interessato, "La Tartufaia" invia sul posto una equipe di propri esperti, che valutano attentamente le caratteristiche di terreno in oggetto, controllandone prima di tutto il PH, che dovrà necessariamente essere basico. Una volta accertata la basicità del substrato, si procede a una valutazione complessiva del sito, considerandone, ad esempio, la posizione, l'esposizione al sole, l'eventuale presenza di acqua e i gradi di carbonato di calcio - prezioso per un ottimo sviluppo del tartufo - contenuto nel terreno, verrà effettuato un preventivo delle spese d'impianto in base alle singole disponibilità. Una volta preparato il terreno, lo staff provvederà alla consegna di piante certificate e inizia, in stretta collaborazione con il proprietario la coltivazione vera e propria.

Chisso: finanziamenti ai comuni per la progettazione di parcheggi

La Giunta veneta, su proposta dell'assessore alle politiche della mobilità Renato Chisso, ha approvato il Bando per l'assegnazione ai Comuni di contributi per la progettazione di parcheggi scambiatori.

"Si tratta di interventi - ha fatto presente Chisso - finalizzati a diminuire il livello di inquinamento all'interno dei centri urbani: un'azione che si aggiunge a numerose altre sostenute dalla Giunta veneta con il medesimo obiettivo. Per tali progettazioni, il bilancio 2007 ha messo a disposizione complessivamente mezzo milione di euro".

Il Bando sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito Internet Regionale. Dalla data di pubblicazione, i Comuni interessati avranno sessanta giorni di tempo per presentare la richiesta



di contributo, con la prevista documentazione, alla Direzione Regionale Infrastrutture - Via Baseggio, 5 - 30174 Mestre (VE). Il finanziamento regionale interverrà a parziale copertura delle spese per la progettazione, che devono essere comprese tra i 50 mila e i 200 mila euro.

Il contributo regionale potrà arrivare fino all'80 per cento della spesa per i Comuni con popolazione inferiore ai 20 mila abitanti e fino al 50 per cento per gli altri Comuni.

L'amministrazione comunale interessata dovrà impegnarsi alla copertura finanziaria della quota eccedente, tale da garanti-

re il completo finanziamento delle spese progettuali. Sono esclusi i progetti che beneficiano di cofinanziamenti regionali diversi da quelli relativi al bando.

Ciascun Comune potrà presentare un'unica proposta.

Nella valutazione dei progetti si terrà conto del numero di posti del parcheggio; della vicinanza a punti intermodali; della percentuale di contributo richiesto; della compatibilità urbanistica; delle condizioni di accesso dalla viabilità principale; del livello di progettazione; dell'indice di inquinamento atmosferico del centro urbano interessato; dell'installazione di adeguato sistema di vigilanza e controllo del parcheggio; dell'installazione di pannelli a messaggio variabile con indicazione della disponibilità di posti auto in tempo reale.

È stato inaugurato un nuovo sistema integrativo che migliora la viabilità stradale, inviando un semplice sms

Per evitare il traffico, ecco a voi "SMIT"

È avvenuta ieri la presentazione del nuovo metodo integrativo per l'informazione in tempo reale sulla condizione del traffico, dopo un test sperimentale durato sei mesi, durante i quali il sistema operativo è stato soggetto alle dovute affinzioni. L'introduzione e l'utilizzo di SMIT, così è stato denominato, ad opera di Veneto Strade e Regione, consentirà di compendiare le cause di imbottigliamento, debilitando una possibile stagnazione stradale, e di conseguenza accrescendo ed acutizzando la sicurezza delle vie di comunicazioni, quali autostrade e zone alquanto trafficate.

Il servizio avverte gratuitamente, attraverso un sms, gli automobilisti riguardo le ubicazioni dove maturano circostanze di decelerazione, che minano la scorrevolezza del tratto stradale in questione e, che nella maggior parte dei casi sfociano nella formazione di code ed intasamenti. Oltre a rendere note eventuali congestioni del

traffico, informa i viaggiatori relativamente al susseguente ripristino di una situazione di normale viabilità, dando licenza, in tal modo, di optare per il percorso stradale agevolmente transitabile. Grazie alla recente installazione di microcontrollori radar risulta attendibile l'estrazione di valori concernenti lo stato del traffico, la temperatura della strada e dell'aria su un suolo esteso per 1700 chilometri di itinerari regionali e provinciali. Questi dati si rivelano essenziali nella stagione invernale, in quanto hanno facoltà di evidenziare la configurazione di ghiaccio sulle carreggiate.

Renato Chisso, assessore regionale alla Mobilità afferma che "nell'ambito delle varie misure sulla salvaguardia autostradale, l'informazione è essenziale", e parallelamente il procuratore di Treviso, Antonio Fodajelli, che gestisce l'Osservatorio sulla sicurezza stradale, sostiene come quest'ultima rappresenti "la preoccupa-

zione fondamentale della regione Veneto". Allo scopo di garantire una effettiva tutela dell'automobilista sono state disposte nelle aree problematiche e perniciose della transitabilità locale, sessanta centraline (tredici nel Trevigiano, undici nelle province di Verona, Venezia e Padova, otto nel Rodigino e cinque nel Bellunese) fomentate dall'attività solare e direttamente congiunte con il computer centrale di Veneto Strade, che ha il compito di assimilare ed elaborare le informazioni ricevute.

Le suddette vengono esibite on line, sul sito web della società, o semplicemente inviate, sottoforma di sms, ai clienti aderenti al servizio. Coloro che desiderano abbonarsi, per essere aggiornati riguardo le condizioni del traffico, devono semplicemente consultare il sito www.venetostrade.it; sia l'iscrizione come associato che la ricezione del messaggio informativo sono entrambe gratuite.

Veneto strade S.p.A.

SEDE LEGALE e DIREZIONE CENTRALE:
Via C.Baseggio, 5
30174 Mestre Venezia
Tel. 041 290 77 11

DIREZIONE DISTACCATA BELLUNO:
Via Villa Patt
32036 Sedico (BL)
Tel. 0437 868 111

www.venetostrade.it



L'INTERVISTA - Abbiamo chiesto al dottor Umberto Pinamonte un bilancio dell'attività del Distretto Calzaturiero Veronese, di cui è il rappresentante

Globalizzazione: opportunità e risorsa per l'economia veneta

Abbiamo chiesto al dottor Umberto Pinamonte un bilancio dell'attività del Distretto Calzaturiero Veronese, di cui è il rappresentante.

Da quanto esiste e che vantaggi ha portato?

La produzione calzaturiera nella nostra zona iniziò negli anni Cinquanta, quando alcune ditte veronesi nacquero come terziste di firme tedesche, ma il settore acquistò consapevolezza molto più tardi. È attivo dal 1997 prima della formalizzazione del 2003, il distretto ha portato enormi vantaggi, che si possono iscrivere in due filoni. Da una parte, è riuscito a far parlare le aziende, che ora non si vedono più come concorrenti ma cooperanti, con benefici effetti per il tessuto imprenditoriale del settore. Dall'altro, sono arrivati parecchi soldi, due milioni di euro

nel triennio 2003-2005, circa ottocentomila euro l'anno da riversare sulle aziende. La produzione riguarda calzature da passeggio in pelle e cuoio di uso comune sia per uomo sia per donna. Caratteristica del prodotto veronese è il tipo di lavorazione a ciclo corto, con una qualità finale di livello medio.

Il pubblico è cosciente di questa grande risorsa, e ci premia rivolgendosi a marche come Hugi Stje-Freemod; Monterosa-Clark, 3A Antonini-Lumberjack, Airstep che producono nella nostra area.

Il mondo globalizzato, che implica anche l'invasione del mercato da parte di manufatti a basso prezzo provenienti



ti dalla temibile Cina di cui parla Federico Rampini, non vi spaventa?

Su questo ho una visione piuttosto ottimista, e meno apocalittica della maggioranza del-

le persone. Penso che sia una questione di risistemazione del lavoro sociale nel mondo.

Si è rotto un equilibrio, d'accordo, ma più che come minaccia tendo a vedere la situazione come opportunità. Per esempio, noi produciamo sia nel Veronese, sia dove, a parità di qualità, la forza lavoro costa meno. Il fenomeno della delocalizzazione è piuttosto significativo per il territorio ed ha comportato lo spostamento delle fasi della produzione ad alto costo di manodopera. Ci si conta una presenza nei Balcani di circa 30 aziende distrettuali, sedici delle quali rappresentano l'80-90% del

fenomeno, con un giro d'affari annuo di 160 milioni di euro.

Questa è una grandissima risorsa per mantenere i prezzi bassi e l'interesse del grande pubblico alto.

Dove c'è ancora da lavorare? L'attenzione va focalizzata sulle aziende e non su altre entità, essendo, checché ne dica, l'Italia un'economia manifatturiera. Purtroppo, esistono troppi filtri e mediatori (che amo chiamare "casse", cogliendo il termine di San Antonio Stella, ma riferendolo non solo alla classe politica) che ostacolano l'efficacia dell'imprenditoria.

I Distretti hanno scardinato il vecchio e poco efficiente modo di trattare le aziende, preferendo un aiuto diretto, e questo mi fa sommamente piacere.

Stefano Alberti

DISTRETTI ITALIANI

Dal 1990 Distretti Italiani assiste i Distretti Produttivi

Per una rappresentanza efficace e riconosciuta ASSOCIATI a DISTRETTI ITALIANI telefonando al numero: 041/2517511

www.distretti.org

e-mail: info@clubdistretti.it

SPECIALE AZIENDE - Rilegno avvia al riciclo ogni anno oltre 1 milione e mezzo di tonnellate di rifiuti in legno su tutto il territorio nazionale

Parte da Cesenatico il percorso virtuoso del riciclo del legno

Dieci persone a Cesenatico fanno girare una macchina organizzativa in grado di avviare al riciclo circa 1.500.000 tonnellate di rifiuti di legno all'anno in tutta Italia, recuperando complessivamente oltre 1.600.000 tonnellate di rifiuti legnosi e circa il 60% degli imballaggi immessi al consumo ogni anno.

Proprio a Cesenatico infatti hanno sede gli uffici di Rilegno, il Consorzio nato nel 1997 che si occupa di raccolta, recupero e riciclaggio del legno all'interno del sistema Conai (Consorzio Nazionale Imballaggi). Rilegno ha il compito di raggiungere gli obiettivi fissati per legge per il recupero e riciclaggio degli imballaggi in legno, dai pallet fino ai tappi di sughero. Inoltre, grazie agli accordi stretti con ANCI (Associazione nazionale Comuni Italiani), con Federambiente e con Fise Assoambiente, Rilegno garantisce anche la raccolta di altri rifiuti in legno provenienti dal circuito cittadino. Il Consorzio "salva" il legno e lo avvia al riciclo, impedendo che ogni



anno circa 1.500.000 tonnellate di rifiuti di legno finiscono in discarica: è così che il legno si trasforma da rifiuto in risorsa. Rilegno firma convenzioni con Comuni, aziende, soggetti pubblici e privati per organizzare il recupero del legno in maniera capillare sul territorio nazionale.

I rifiuti legnosi vengono raccolti presso piattaforme convenzionate per il conferimento (332 in tutta Italia al 31 dicembre 2006).

Le aziende che utilizzano imballaggi in legno, i Comuni e le imprese che raccolgono

rifiuti ingombranti di legno conferiscono i rifiuti presso le piattaforme, che a loro volta garantiscono l'avvio al riciclo grazie al coordinamento di Rilegno.

I rifiuti, ridotti di volume, vengono trasportati alle industrie del riciclo, dove il legno, pulito e ridotto in piccole schegge, diventa rinnovata materia prima per il circuito produttivo industriale (base per semilavorati dell'industria del mobile, pasta cellulosa per cartiere, blocchi di legno - cemento per il settore edile).

LEGNO:

imballaggi e altro

Cassette ortofrutticole: di varie dimensioni, servono per confezionare, trasportare ed esporre frutta e verdura. Si vedono al mercato, nel supermercato vicino a casa e probabilmente anche in casa.

Pallet: detti anche bancali, o "pedane", si usano per spostare altri imballaggi o confezioni.

I pallet consentono il sollevamento di grandi casse di merci sui camion, sul treno o sulle navi - le macchine trasportatrici non riuscirebbero a spostare le casse, senza i pallet.

Imballaggi industriali: grandi casse e gabbie di per il trasporto delle merci e dei macchinari, bobine per avvolgere e trasportare i cavi, scatole di legno come quelle per i formaggi, tappi di sughero.

Con il legno si costruiscono tantissimi oggetti di uso quotidiano, per la casa e per l'edilizia: sedie e tavoli, porte e finestre, ma anche strumenti musicali, giocattoli, matite, attrezzi per la ginnastica, travi per i cantieri e molto, molto altro.

Nel dicembre 2006 Rilegno ha avviato un progetto pilota di raccolta solidale del sughero nella provincia di Verona, con l'intenzione di estendere in futuro la raccolta di questo materiale su tutto il territorio

nazionale.

I proventi di questa raccolta vanno infatti per iniziative a carattere sociale sul territorio veronese.

Maggiori informazioni: www.rilegno.org

Rilegno in numeri

Nel 2006:

332 piattaforme di raccolta
3.791 comuni coinvolti nella raccolta differenziata (oltre 34 milioni di abitanti)
1.787.262 tonnellate di imballaggi di legno riciclati e recuperati

Inoltre:

In un anno, in Italia con il legno riciclato si producono oltre 4.600.000 metri cubi di pannello truciolare, che sarà la base per la maggior parte dei prodotti del settore legno - arredo (mobili componibili, cucine, armadi ecc..).

Sono necessari 4 pallet di medie dimensioni per produrre una scrivania.

Il legno riciclato in un anno in Italia potrebbe essere sufficiente a coprire di tutta l'area edificata della città di Roma, oppure a riempire interamente il Colosseo.

Non furono i romani a utilizzare il legno per primi per costruire imballaggi, bensì i Fenici!

Il legno incamera anidride carbonica, che rimane "imprigionata" per tutto il ciclo di vita del legno stesso: avviarlo a riciclo significa non disperdere la Co2 nell'aria.



Saranno venti i gruppi che si contenderanno a colpi di musica l'accesso alla finale al teatro comunale di Belluno prevista per sabato 27 ottobre.

Giovani di Note 2007

Saranno venti i gruppi che si contenderanno a colpi di musica l'accesso alla finale al teatro comunale di Belluno prevista per sabato 27 ottobre. Sono stati scelti i venti concorrenti che accedono alla fase eliminatória di "Giovani di Note", il concorso per band musicali bellunesi organizzato per il sesto anno consecutivo dalla Provincia di Belluno. Ecco i nomi: Blooming Day, Cirrosi Epatica, Everlasting Fame, Grazia, Hate Crew, Illogical Snails, Kiwi Ambigui, Larispasta, Locusta 23, Mosquito's Trap, Oxi Gang, Paolo Fornasier, Pensodunque suono, Phaith, Storm[O], Suspectra, The Dealers, The Pickles, Wet Lips, Wrath Prophecy.

La selezione è stata decisa dalla direzione artistica, coadiuvata da un gruppo di esperti che affianca l'Assessorato alle Politiche Giovanili nell'organizzazione del concorso.

Sei sono risultati i concorrenti esclusi.

Si tratta di una delle novità introdotte quest'anno da Giovani di Note.

"Vogliamo far emergere - spiega l'assessore Ezio Lise - quanto di innovativo e di sporgente c'è nella ricerca musicale bellunese. Non è



una questione di promossi o bocciati. Vorremmo aiutare i giovani musicisti a crescere e per questo stiamo trasformando il concorso in un laboratorio di opportunità che dura tutto l'anno.

Giovani di Note non è solo la gara".

Altra novità di quest'anno

è la composizione delle serate eliminatorie, che sono state organizzate per generi musicali.

"Dalla selezione degli iscritti - spiega Guido Beretta della direzione artistica - è emerso un quadro interessante della musica bellunese.

C'è una grande varietà di

generi, percorsi, influenze, e si nota il tentativo di proporre una propria lettera originale.

Per questo abbiamo scelto di mettere insieme in ogni serata band il cui genere sia simile o assimilabile. In questo modo i concerti saranno più omogenei, compatti e in grado di atti-

rare un pubblico vicino al sound proposto.

Inoltre la compilation che sarà realizzata con i sei finalisti potrà rappresentare un quadro completo e interessante della musica bellunese".

Anche le sedi delle serate eliminatorie, in fase di definizione con degli appositi sopralluoghi, saranno scelte tenendo conto del genere proposto. Quattro le date: sabato 22 settembre e sabato 29, 3 e 13 ottobre. Cinque concorrenti per serata, solo il vincitore accede alla finale.

Gli altri due finalisti saranno stati proposti, il confronto con la giuria che vedrà nomi nuovi e di spicco, l'itinerario live dopo la finale, sono tutti elementi che vogliono aiutare i ragazzi a correggere difetti e sviluppare potenzialità.

La selezione ha evidenziato proposte capaci di sporgere, di farsi notare anche fuori dai confini provinciali.

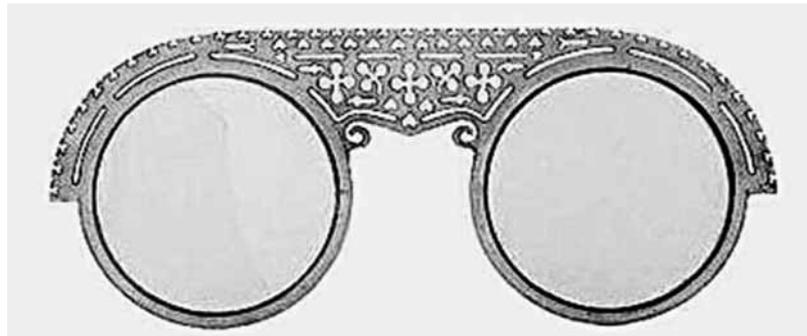
Vale la pena di investirci".

Museo dell'Occhiale: nuovo successo

Ha riaperto un mese fa il Museo dell'Occhiale di Pieve di Cadore e ha incontrato un largo consenso da parte di turisti, personalità di spicco, storici, imprenditori, operatori dell'occhialeria, cittadini e, strano ma vero, di moltissimi giovani.

I visitatori sono stati 3.500 contro i 500 dell'anno scorso nello stesso periodo.

Un successo, testimoniato anche dalle parole dei visitatori, che dipende per la maggior



parte dalla scelta del luogo, della tipologia architettonica, ma anche dalla realizzazione di un percorso scientifico di alta qualità che ha saputo mettere in risalto le numerose e importanti collezioni.

Il prossimo progetto sarà la sensibilizzazione degli istituti scolastici non solo provinciali ma anche regionali che saranno invitati ad usufruire di un percorso didattico e di un laboratorio studiato appositamente per gli studenti.

INIZIATIVE - Offerta attiva e gratuita di vaccino contro l'infezione da virus HPV per le ragazze al dodicesimo anno di età

In Veneto vaccinazione gratuita alle adolescenti contro il virus hpv

Dal 1° gennaio prossimo il Veneto proporrà l'offerta attiva e gratuita di vaccino contro l'infezione da virus HPV per le ragazze al dodicesimo anno di età, allo scopo di prevenire l'insorgenza del carcinoma della cervice uterina.

Lo ha confermato l'assessore regionale alle politiche sanitarie Francesca Martini intervenendo oggi a Verona al convegno su questo tema promosso dalla Società Italiana di Medicina dell'Adolescenza e coordinato dal prof. Franco Borruto dell'Università di Verona, a cui hanno partecipato tra gli altri il sindaco Flavio Tosi e il prof. Joseph Monsonego dell'Istituto Fournier di Parigi. L'assessore Martini ha sottolineato la valenza strategica di questa tematica in quanto il carcinoma della cervice uterina è uno dei due soli tumori che possono essere prevenuti attraverso un vaccino. In Italia vengono diagnosticati 3.500 nuovi casi all'anno e oltre un migliaio di donne



muoiono a causa di questa patologia.

Si tratta del primo tumore riconosciuto dall'OMS essere riconducibile ad un'infezione essendo correlato per il 95% dei casi con

l'infezione da alcuni ceppi del virus HPV. Grazie ai programmi di screening citologico (Pat-test) - ha rilevato l'assessore regionale alla sanità - nel Veneto la situazione epidemiologica è molto

migliore del resto d'Italia: vengono diagnosticati circa 200 casi all'anno.

Nel 2002 i decessi sicuramente imputabili a questo tipo di tumore sono stati 48, a cui vanno aggiunti altri 40 decessi che hanno avuto come probabile causa questa patologia.

L'assessore ha fatto rilevare che la letteratura scientifica internazionale concorda nel ritenere che la vaccinazione garantisce una protezione più elevata se fatta prima dell'inizio dell'attività sessuale.

Per questo il target scelto per la campagna vaccinale gratuita in Veneto è quello delle adolescenti. "Considero la medicina dell'adolescenza - ha aggiunto l'assessore Martini - uno dei grandi temi da affrontare. La fragilità adolescenziale in termini sanitari è un nodo strategico nell'ambito dell'offerta di salute della Regione". L'assessore ha detto inoltre di ritenere questa vaccinazione una "pietra miliare" in materia di

salute delle donne, ma anche un punto di partenza per il lavoro da portare avanti nei confronti degli adolescenti, sia per le ragazze che hanno una maggiore consapevolezza del proprio corpo, sia per i maschi che su questo fronte sono meno sensibili. "E' comunque un'adolescenza a rischio - ha commentato l'assessore veneto - se consideriamo fattori come le infezioni sessualmente trasmissibili, l'uso di droghe e di sostanze psicotrope, l'alcol, il fumo.

Per questo la Regione tende a proporre specifici percorsi di salute che hanno però bisogno di professionisti ed istituzioni attente e disponibili ad interagire". Ha concluso l'assessore: "Infine, va detto che l'iniziativa odierna della Regione del Veneto non significa assolutamente abbassare la guardia sugli altri screening oncologici che portiamo avanti da più di dieci anni e che hanno permesso di ridurre fortemente il tasso di mortalità, in particolare pap test e mammografia".

Diamo valore
alla tua impresa.

villa Vecelli Cavriani è la location ideale per presentazioni prodotti, meeting, cene, degustazioni enogastronomiche ed happenings aziendali.



villa Vecelli Cavriani - via Caterina Bon Brenzoni, 7 - 37060 Mozzecane Verona Tel. 0456340799 fax 0456340698 - info@villaveclicavriani.it - www.villaveclicavriani.it
Hotel Vecelli Cavriani - Tel. 0456348623 fax 0456340820 - info@hotelveclicavriani.it

INTERVENTI - Annunciato il finanziamento affidato all'Autorità Portuale nell'ambito del Progetto "Portus"

Chisso: per il porto di Venezia ottimizzare le potenzialità

"Venezia è fulcro della portualità veneta, in un contesto che vede l'Adriatico settentrionale diventare sempre più strategico nei vecchi e nuovi collegamenti trasportistici tra l'Europa e il resto del mondo: vogliamo contribuire ad ottimizzarne la funzionalità gestionale e infrastrutturale, specie sotto il profilo dei sistemi ferroviari e dei suoi collegamenti con la linea ferroviaria nazionale, i principali centri logistici e i porti dell'Alto Adriatico".

Lo ha ribadito l'assessore alle politiche della mobilità del Veneto Renato Chisso, annunciando il finanziamento di uno specifico studio, affidato all'Autorità Portuale nell'ambito del Progetto comunitario "Portus" (Perspectives On inter Regional Transport Unitary System). "Portus è una iniziativa transnazionale alla quale il Veneto partecipa tramite l'Unità Complessa Logistica - ha fatto presente Chisso - e comprende una serie di analisi del mercato globale marittimo per elaborare degli scenari di sviluppo, sostenere la crescita dei porti e creare fra essi un sistema



logistico interconnesso. La realizzazione dello studio risponde tra l'altro all'esigenza non solo locale e nazionale, ma anche comunitaria, di sviluppo di modalità concretamente alternative al

trasporto stradale". Lo studio, che sarà concluso entro il maggio del prossimo anno, dovrà evidenziare possibili incentivi, sia gestionali, sia infrastrutturali, utili per il miglioramento dei servizi ferroviari inter-

ni al Porto di Venezia, tali da permettere l'ottimizzazione del sistema ferroviario interno al porto, con l'obiettivo di potenziare i collegamenti su ferro con altri porti e centri logistici nel contesto del più generale sviluppo dello scalo marittimo veneziano. "L'iniziativa si inserisce peraltro in un contesto di concreto rilancio del ruolo del porto di Venezia nel commercio marittimo internazionale - ha aggiunto Chisso - forte della sua posizione centrale rispetto all'area più ricca e dinamica dell'Unione Europea e al crocevia dei corridoi paneuropei 1 Berlino - Palermo, 5 Barcellona - Kiev e del Corridoio 8, che dalle coste pugliesi attraversa trasversalmente l'Europa Sud Orientale collegando il Mare Adriatico e il Mar Nero.

E' una posizione strategica anche nella prospettiva dello sviluppo di Autostrade del Mare. Ma il porto di Venezia è anche fulcro del sistema logistico del Nordest d'Italia, servito da ogni modalità di trasporto, a partire dalla ferrovia, rispetto alla quale è indispensabile la realizzazione dell'alta capacità lungo

l'intero asse Est Ovest, senza comunque trascurare il sistema stradale autostradale, con le nuove iniziative in programma, e la possibilità di usufruire dell'unica vera idrovia degna di questo nome in Italia per penetrare nel cuore della pianura padana. Proprio tenendo conto dell'insieme dei fattori in gioco, l'Autorità portuale veneziana ha già definito un compito programma d'azione finalizzato a cogliere tutte le opportunità che lo proiettano verso il futuro.

Da un lato sono stati individuati interventi sulle infrastrutture portuali, l'escavo dei canali di accesso, il potenziamento del parco ferroviario interno al porto, il potenziamento dell'accessibilità stradale, la ristrutturazione delle banchine, l'assegnazione di nuove aree per la logistica, l'allargamento area portuale.

Dall'altro sono state individuate iniziative relative alla gestione e ai servizi: nuove tecnologie, port community, formazione, partecipazione al metadistretto della logistica, interventi esplorativi sui mercati esteri e così via.

Maltempo: Zaia chiede interventi straordinari

"I funzionari regionali sono già al lavoro per rilevare i danni causati dai nubifragi e dalle violente grandinate di questi giorni che hanno colpito la zona della DOC Valpolicella e Soave".

Lo ha sottolineato il Vicepresidente della Giunta regionale del Veneto, Luca Zaia, assicurando il suo personale intervento per poter far fronte al meglio alle conseguenze del fortunale che nelle ultime ore si è abbattuto sulle campagne e sulle pregiate colline del Nord-Est.

"Vorrei rassicurare quanti sono stati danneggiati - ha aggiunto Zaia - dicendo loro che ho chiesto di incontrare il Ministro De Castro per chie-



dergli un intervento straordinario proprio per queste aree, che sono una delle punte di diamante dell'enologia veneta e nazionale nel mondo.

Del resto, il Veneto occupa una posizione di rilievo nella graduatoria italiana della produzione vinicola: la quantità di vino prodotta nel 2006 è stata di 7,1 milioni di ettolitri, pari al 15 per cento del totale nazionale.

Si tratta di una produzione di qualità, per il 32 per cento a DOC o DOCG (il 15 per cento del totale nazionale),

mentre la prate restante è pressoché tutta IGT (il 34 per cento del totale Italia).

Di tale produzione, 51 per cento è rappresentato da vini bianchi, il restante 49 per cento da vini rossi e rosati, mentre assolutamente significativa è anche la produzione regionale di vino spumante DOC e di vino novello, considerando che rispettivamente il 48 per cento e il 33 per cento dell'intera produzione nazionale vengono dalla nostra regione".

"A Roma - ha sottolineato Zaia - devono avere ben presente che l'Amarone e il Recioto sono, oltre che vini di qualità, biglietti da visita per l'intero Paese e i suoi prodotti. Proprio per questo, come si fanno interventi straordinari per aziende considerate biglietto da visita nazionale, vedi l'Alitalia solo per fare un esempio, chiedo che un analogo metro di valutazione venga utilizzato anche per i vini di qualità del Veneto".

Anche il Cinema tra i prodotti di punta del Friuli e al festival un gemellaggio con l'Oriente

Il prosciutto di San Daniele tra le stelle del Lido

Ci sarà anche il Prosciutto di San Daniele tra le tante star della 64ma edizione della **Mitra d'Arte** cinematografica di Venezia. Avrà il suo spazio in uno stand comprendente alcuni dei più rinomati prodotti friulani, organizzato al Lido dalla Regione Friuli Venezia Giulia in nome di un vero gemellaggio cinematografico tra vicini di casa.

Il Friuli è infatti una delle regioni più impegnate nel mondo della celluloido attraverso decine di festival e iniziative. A Venezia lo stand alla mostra è stato realizzato anche grazie al contributo di vari Enti privati, artefici di questa straordinaria fioritura cinematografica regionale (il Centro Espressioni Cinematografiche, Cinemazero, La Cineteca del Friuli, Alpe Adria Cinema, Cappella Underground, Meme-traggio, Premio Amidei e Associazione Anno uno).

Tra i numerosi eventi che coinvolgono il territorio, il più famoso è dedicato all'Oriente: si chiama Far East Film Festival di Udine, si svolge ad aprile, e richiama ogni anno oltre 50.000 persone. Il caso ha voluto che proprio in



questo periodo uno dei prodotti più famosi della regione si stia preparando a fare un omaggio all'oriente. Infatti il Prosciutto di San Daniele da diversi anni già presente in Giappone, proprio a partire dal 2007 è anche presente in Corea ed in Cina. E poi c'è un legame cinematografico tra il prosciutto di San Daniele e il capoluogo veneto: vi ricordate cosa ordina la bella Nikta al conierge appena giunta in albergo a Venezia?

La voglia di Asia' dunque è ben radicata in regione quanto quella del cinema (del resto il Friuli è l'estremo Est di Italia): si uniranno il 6 settembre, quando lo stand ospiterà personalità del mondo del cinema asiatico insieme al direttore della **Mitra** **Mico Meller**.

Per tutta la durata della mostra inoltre sono disponibili i biglietti per il prossimo Far East Film Festival e tanti visitatori speciali: attesissimi anche i registi Ugo Gregoretti, Andrea Maioli e Mirizio Sciarpa e il regista filippino Lav Diaz.

Lo Stand occupa uno spazio strategico sulla mappa dei luoghi frequentati dai "festivalieri" (il **Mrie Garden**).

Ricette d'autunno

Ed eccoci arrivati al secondo appuntamento con la nostra rubrica di ricette a base di tartufo.

Se vi sono piaciute le ricette precedenti non vi resta che provare quelle che vi proponiamo oggi.

Se vi piace la pasta fatta in casa e avete tempo per farla vi consigliamo i **ravioli al tartufo bianco**. Per prima cosa prendete 200 g di spinaci e cuoceteli per 5 minuti; scolateli, strizzateli e tritateli finemente.

Tagliate la fontina a dadini (prendetene circa 400 g) e ponetela in una terrina con il latte. Lasciate riposare per 2 ore. Poi scolatela e versatela in una pentola con 100 g di burro e 4 tuorli. Fate cuocere a bagnomaria e mescolate fino a quando la fontina non sarà completamente sciolta. Preparate la sfoglia con 250 g di farina, gli spinaci che avete preparato prima, 3 uova e un pizzico di sale. Stendete la sfoglia e preparate i ravioli con il ripieno alla fontina. Ricordate di schiacciare bene lungo i bordi per chiuderli.

Lessateli in abbondante acqua salata e serviteli con burro fuso e scaglie di tartufo. Come secon-



Ravioli al tartufo bianco

do vi proponiamo un piatto non semplice da preparare ma di grande effetto: **filetto tartufato in crosta**. Prendete 1 kg di filetto di vitellone e 100 g di lardo tagliato a fettine.

Rivestite il filetto con il lardo e ponetelo in una pirofila.

Infornate a 220°C per 10 minuti. Togliete dal forno, eliminate il lardo e lasciate intiepidire. Stendete quindi la pasta sfoglia (350 g). Spalmate il filetto con il pat&tartufato (400 g) e avvolgetelo nella sfoglia.

Chiudete i bordi premendoli e spennellate la superficie con il tuorlo battuto. Bucherellate la sfoglia con una forchetta.



Filetto tartufato in crosta

Adagiate nella pirofila e passate in forno caldo a 200°C per 20 minuti.

Sfornate, lasciate intiepidire e servite.

Come sempre un ultimo consiglio: servite i ravioli con un Dolcetto o un Nebbiolo; per il filetto può andare bene sempre il Nebbiolo oppure un Brunello di **Mtalcino**.

Per i ravioli preferite il tartufo bianco mentre per il filetto in crosta è meglio del tartufo nero.

Silvia Palazzoli



Rientrato l'allarme grandine, il recente convegno di Assoenologi, sezione Veneto Occidentale dal titolo Focus on Vendemmia 2007, tenutosi a Soave, conferma le previsioni vendemmiali curate dal Consorzio di Tutela Vini Soave per la campagna vendemmiale 2007 nella zona del Soave.

Dopo quello che verrà ricordato come l'inverno più mite degli ultimi cinquant'anni, si è passati ad una primavera calda e tendenzialmente asciutta, con temperature al disopra della media stagionale. L'andamento climatico generale ha così indotto le viti ad un germogliamento anticipato di 15 - 20 giorni rispetto alla norma. Le temperature sopra la media hanno favorito ulteriormente lo sviluppo vegetativo. La fioritura delle varietà precoci si è avvenuta intorno al 5 maggio mentre quella della garganega, con un anticipo di 10 - 15 giorni, si è verificata circa a metà dello stesso mese. Dopo qualche attesa possiamo considerare sufficiente l'approvvigionamento idrico. Le piogge di giugno hanno portato l'acqua necessaria favorendo l'ingrossamento degli acini ed evitando così fenomeni di siccità. A seguito della stagione gli acini della garganega si presentano spargoli, sani e di buone dimensioni.

Per quanto concerne lo stacco, si prevede una vendemmia anticipata di circa 15 giorni rispetto alla media nella zona del Soave: fine agosto per il Trebbiano di

L'Assoenologi conferma le previsioni positive per la vendemmia 2007 nella doc del Soave

Focus on Vendemmia 2007

Qualche preoccupazione per la grandine del 30 agosto ma a pochi giorni dalla vendemmia i dati confermano uve sane e grappoli molto spargoli



Soave; primi di settembre per la raccolta della Garganega.

Qualche apprensione in questi giorni in zona per le conseguenze della grandine del 30 agosto, che ha interessato circa il 15 % della denominazione nella parte a nord est. Pur essendo l'area colpita piuttosto consistente, i primi rilievi dei tecnici hanno evidenziato come la massa fogliare della pergola abbia con-

sentito di limitare in modo importante il danno, che risulta più evidente in quei vigneti più esposti o allevati a parete. La concomitanza di questo evento "tardivo" e del forte anticipo stagionale, fa consigliare in queste zone, che comunque hanno già raggiunto una buona gradazione zuccherina, la raccolta immediata delle uve. Ove possibile si consiglia una vendemmia frazionata, raccogliendo prima i grappoli più danneggiati e dopo qualche settimana tutti gli altri a maturazione completa.

LE PRODUZIONI

Dal punto di vista quantitativo, le proiezioni che stimavano un + 7% vanno ora riviste, confermando una lieve flessione rispetto al 2006. Da un punto di vista qualitativo i grappoli si presentano leggermente più allungati e con acini differenziati. Lo stato fisiologico delle uve è caratterizzato da una notevole gradazione zuccherina e da una tenuta della frazione acida e fa prevedere una buona vendemmia.



Nessun problema fitosanitario è stato segnalato dal servizio tecnico del Consorzio che da 25 anni indirizza i produttori sulle scelte agricole più opportune entro un rigoroso programma di lotta integrata, al fine di garantire la sanità delle uve e la tutela dell'ambiente.

LA SOSTENIBILITÀ

La sostenibilità ambientale è uno dei principali obiettivi da mantenere all'interno della denominazione e a questo proposito si è rivelato strategico l'impegno delle Cantine Sociali che hanno sempre saputo trasmettere correttamente ai soci messaggi quali il rispetto dell'ambiente e il ricorso alla lotta integrata. Grazie ad un sistema d'avanguardia, costituito da numerose stazioni meteorologiche distribuite nell'area di produzione, è possibile rilevare la temperatura, l'umidità, le precipitazioni in millimetri e la bagnatura fogliare, un elemento quest'ultimo indispensabile per decidere gli eventuali trattamenti da applicare contro le malattie crittogamiche.

IL CONSORZIO

Il Consorzio di Tutela Vini Soave è la prima realtà consortile italiana ad aver ottenuto la certificazione ambientale UNI EN ISO 14000 in quanto conforme al Sistema di Gestione Ambientale (SGA). Questo testimonia l'impegno del Consorzio del Soave nella valorizzazione e nella tutela del paesaggio come patrimonio dell'area produttiva e come primo strumento di lavoro dei produttori. Il libro "Un Paesaggio Soave", realizzato dal consorzio in collaborazione con Veneto Agricoltura, punta proprio a trasmettere i valori del paesaggio del Soave anche all'esterno della denominazione e non solo tra gli addetti ai lavori.

2006

PROIEZIONI PER IL 2007

a cura del Consorzio Tutela Vini

Tipologia	q.li uva	hl vino	q.li uva	hl vino
Soave DOC	583.722,84	421.832,11	571.428,57	400.000,00
Soave Classico	152.226,20	124.196,95	157.277,00	110.094,00
Soave Colli Scaligeri	39.456,86	30.676,64	38.816,00	27.171,00
Soave Superiore	5.729,59	4.400,41	3.873,00	2.711,00
Recioto di Soave		2.588,45		1.539,00
TOTALE	781.135,49	583.694,56	771.394,57	541.515,00

Civico Museo Revoltella (Trieste) dal 1 settembre al 4 novembre

"Casorati. Dipingere il silenzio"

Sarà il Civico Museo Revoltella ad ospitare, dal 1 settembre al 4 novembre, la mostra "Casorati. Dipingere il silenzio". La personale, già allestita a Ravenna presso la loggetta lombardesca, è curata da Claudia Gian Ferrari, Michela Scolaro e Claudio Spadoni e realizzata dal Museo d'arte della città di Ravenna.

Questa riedizione triestina è promossa dall'assessorato alla cultura del comune di Trieste e dal Civico Museo Revoltella nell'ambito del progetto "Il Novecento a Trieste" che parte dalla grande esposizione dedicata a "Mascherini e la scultura europea del '900", aperta nel Salone degli Incanti fino al 14 ottobre. L'esposizione copre tutta la carriera dell'artista ma ruota in particolare attorno al celebre "Meriggio", olio su tela che non è soltanto l'opera più nota e più importante della collezione novecentesca del museo ma è anche il simbolo dell'appartenenza di Trieste alla cultura italiana.

Felice Casorati (1883-1963) ha saputo tradurre tutte le istanze della prima metà del secolo: gli esordi sono da



riconduzione al simbolismo (fu profondamente influenzato dalle opere di Gustav Klimt) riconoscibile nel "Ritratto di signora" esposto alla Biennale di Venezia nel 1907. Interrotto bruscamente dalla guerra si trasferisce a Torino: qui diventa una delle personalità artistiche più importanti di Torino, matura e si ispira alla pittura quattrocentesca, in particolare a Piero della Francesca e alle sue atmosfere immobili.

A partire dal 1928 alla sua malinconica freddezza si sostituisce un disegno più fluido ed una ricerca cromatica più intensa. Casorati dipinge in modo semplice, quasi severo, in uno spazio prospettico sottolineato da un assoluto equilibrio cromatico. I suoi soggetti sono i ritratti femminili, i cui tratti sono fini ed eleganti, immersi in atmosfere misteriose e sospese ma anche nature morte in cui oggetti quotidiano concretizzano i sentimenti umani.

La mostra sarà inaugurata il 31 agosto alle ore 19.00 presso il Civico Museo.

Silvia Palazzoli

Dal 7 settembre all'8 ottobre al Museo di Santa Caterina di Treviso

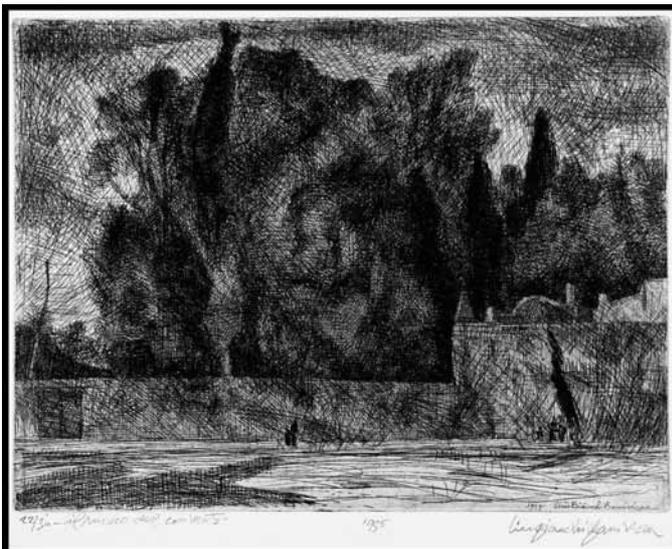
Lino Bianchi Barriviera.

I luoghi di una vita: disegni e incisioni dal 1930 al 1979

Treviso, ospita "Lino Bianchi Barriviera. I luoghi di una vita: disegni e incisioni dal 1930 al 1979", una retrospettiva dedicata a uno dei più interessanti artisti veneti del Novecento.

L'esposizione è organizzata da Veneto Banca con il patrocinio del Comune di Treviso e curata dal Professor Eugenio Manzato - storico dell'arte trevigiano Della numerosa produzione artistica di Bianchi Barriviera - che conta più di un migliaio di tavole - saranno esposte le 68 opere che fanno parte del patrimonio artistico di Veneto Banca: disegni ed incisioni realizzati tra il 1930 e il 1979 e raffiguranti i paesaggi e i luoghi in cui l'artista ha vissuto: la natia terra trevigiana, Venezia, la Toscana, Roma, Napoli e l'Africa.

La scelta di Treviso come sede espositiva per questa mostra è stata dettata dal percorso



Il muro del convento __ 1955 acqaforte mm310x419 (586)

biografico dell'artista, nato a Montebelluna (TV) nel 1906 e rimasto sempre legato al Veneto, nonostante i numerosi viaggi e le permanenze in diverse località italiane ed estere.

L'attaccamento alle origini è riscontrabile nelle numerose opere in cui l'artista ha ritratto vedute di Treviso, paesaggi della campagna trevigiana, scorci di Venezia e della laguna e i caratteristici "casoni" dei contadini padovani. Per Barriviera il Veneto era, oltre che fonte di ispirazione artistica, anche sinonimo di affetti familiari e di amicizie, nonché luogo d'elezione per mostre e incontri culturali. Veneto Banca ha scelto di contribuire alla realizzazione di questa mostra perché, in qualità di banca del territorio, ritiene uno dei suoi compiti più importanti la promozione e alla diffusione della cultura, attraverso la realizzazione e la sponsorizzazione di manifestazioni di prestigio e di alta qualità artistica - come mostre, concerti e incontri culturali - che si svolgono nelle aree in cui è presente l'Istituto.

L'impegno assunto da Veneto Banca attraverso la realizzazione di questa mostra è dimostrazione della nostra volontà di riportare alla memoria l'opera di uno dei più grandi maestri contemporanei dell'acquaforte.

La scelta della Chiesa Museo di Santa Caterina è dettata dal desiderio di valorizzare uno dei luoghi più suggestivi del centro storico di Treviso, nonché dei magnifici tesori artistici che ospita al suo interno, ovvero il ciclo di affreschi "Le storie di Sant'Orsola" di Tomaso da Modena e la sezione archeologica dei Musei Civici cittadini".



Sommiamo relazioni. Sottraiamo ostacoli. Moltiplichiamo idee. Condividiamo esperienze.

DAL PRIMO ORGANIZZATORE DIRETTO DI FIERE
D'ITALIA, 365 GIORNI DI GRANDI EVENTI.

2007

GENNAIO

19-20-21 **Vivi la Casa** - Mostra dell'abitare. Evento mostra mercato. Soluzioni d'arredo classiche e moderne
26-27-28 Prodotti e servizi per la casa e gli sposi

26-28 **Salus** - Salone della salute e del benessere

FEBBRAIO

10-18 **Luxury & Yachts** - Salone internazionale del lusso

10-18 **Nauticshow** - Salone internazionale della nautica

15-18 **Legno & Edilizia** - Mostra internazionale sull'impiego del legno nell'edilizia

23-25 **Forum "Il nuovo club"** - International congress & trade show for fitness, wellness and aquatic clubs

MARZO

29/3-2/4 **Vinitaly** - Salone internazionale del vino e dei distillati

29/3-2/4 **Enolitech** - Salone internazionale delle tecniche per la viticoltura, l'enologia e delle tecnologie olivicole ed olearie

29/3-2/4 **Sol** - Salone internazionale dell'olio d'oliva extravergine di qualità

29/3-2/4 **Anteprima Agrifood** - Laboratorio per il salone internazionale dell'alimentare made in Italy

APRILE

17-19 **Pte Expo - Progetto Terza Età** - Fiera e congresso delle tecnologie, prodotti e servizi per la terza età

19-21 **Greenbuilding** - Mostra e convegno internazionale su efficienza energetica e architettura sostenibile

19-21 **Solarexpo** - Mostra e convegno internazionale su energie rinnovabili e generazione distribuita

MAGGIO

5-9 **Siab** - International techno-bake exhibition

10-12 **Saldat** - Mostra convegno della saldatura e taglio

16-17 **Automotive Dealer Day** - Informazione, strategie, strumenti per la commercializzazione automobilistica

25-27 **Veronafil 1** - Manifestazione filatelica, numismatica, cartofila

25-27 **Verona Mineral Show Geo Business**

GIUGNO

5-8 **Pulire** - Mostra internazionale delle produzioni e delle tecnologie per le attività dell'igiene ambientale

14-16 **Saloni della verniciatura 2007: Polveri, Cleantech, Ecoating**
Mostre convegno sui prodotti, servizi e tecnologie di verniciatura e altri trattamenti superficiali

SETTEMBRE

20-24 **Abitare il Tempo** - Giornate internazionali dell'arredo

CALENDARIO SUSCETTIBILE DI VARIAZIONI

OTTOBRE

4-7 **Marmomacc** - Mostra internazionale di pietre, design e tecnologie

18-22 **Art Verona** - Fiera d'arte moderna e contemporanea

19-21 **Veronafil 2** - Manifestazione filatelica, numismatica, cartofila

23-25 **SITL Italia** - Salone internazionale trasporti logistica italiana

23-25 **SAVE** - Mostra convegno internazionale delle soluzioni e applicazioni verticali di automazione, strumentazione, sensori

23-25 **MCM** - Mostra convegno internazionale della manutenzione industriale

23-25 **ACQUARIA** - Mostra convegno internazionale delle tecnologie per l'analisi, la distribuzione e il trattamento

23-25 **CREA** - Expo business forum internazionale condizionamento, riscaldamento, energia, ambiente

NOVEMBRE

8-11 **Fieracavalli** - Fiera internazionale dei cavalli e salone delle attrezzature e delle attività ippiche

17-20 **Agrifood** - Salone internazionale dell'alimentare made in Italy

21-24 **Bus & Bus Business** - Salone internazionale del trasporto in autobus

22-24 **Job & Orienta** - Scuola, orientamento, formazione e lavoro

23-25 **Big Buyer** - Mostra convegno del settore cartoleria e cancelleria di prodotti ufficio/casa/scuola per grandi compratori italiani ed esteri

23-25 **Cartoshow** - Mostra di prodotti e servizi per il mondo della cartoleria

DICEMBRE

*** **Model Expo Italy** - Fiera del modellismo

*** **Elettroexpo** - Mostra mercato di elettronica, radiantismo, strumentazione, componentistica informatica

*** **Data da definire**

MANIFESTAZIONI ALL'ESTERO

15 **Vinitaly India - Mumbai** - Salone dei migliori vini italiani

17-18 **Vinitaly India - New Delhi** - Salone dei migliori vini italiani

23-25 **Marmomacc USA / Stonexpo East** - Mostra internazionale di marmi, pietre e tecnologie

17 **Samoter Tour Polonia** - Workshop e business meeting tra aziende italiane e aziende locali dell'edilcantieristica

17 **Samoter Tour Russia** - Workshop e business meeting tra aziende italiane e aziende locali dell'edilcantieristica

4-5 **Vinitaly Russia - Mosca** - Salone dei migliori vini italiani

7 **Vinitaly Russia - San Pietroburgo** - Salone dei migliori vini italiani

Settembre **Fieragricola Eastern Europe Tour** - Raid di 4.500 km con trattori e macchine agricole attraverso Italia, Slovenia, Ungheria, Slovacchia, Polonia, Repubblica Ceca, Austria e Italia

Ottobre **Vinitaly - US Tour** - Salone di vini, olio d'oliva e prodotti tipici italiani

Novembre **Marmomacc USA / Stonexpo** - Mostra internazionale di marmi, pietre e tecnologie

8 **Samoter Tour Romania** - Workshop e business meeting tra aziende italiane e aziende locali dell'edilcantieristica

Novembre **Vinitaly Japan** - Salone dei migliori vini italiani

Novembre **Vinitaly China** - Salone di vini, olio d'oliva e prodotti tipici italiani

IN COLLABORAZIONE CON
CATTOLICA
UNIVERSITÀ DEL SACRAMENTO


VERONAFIERE

www.veronafiere.it



In collaborazione con
**FONDAZIONE
 CUP**

FRIULCASSA
CRISTO DI S. GIUSEPPE S.p.A.

multifiera

presenta

farecasa
 sostenibile



8 | 16 Settembre 2007

Vieni a scoprire

il nuovo salone tematico dedicato a:

domotica

bioedilizia

arredamento

risparmio energetico

In più a multifiera trovi

Area Super Show
 Musica, spettacolo e
 cabaret

**Insieme
 con Gusto**
 Serate enogastronomiche
 a tema

feriali 16.00 > 22.00
 sabato e festivi 10.00 > 22.00
 domenica 16/09 10.00 > 21.00

www.multifierapordenone.it

CORRIDOIO 5

Esperienza multimediale
 sulle nuove frontiere
 d'Europa

**FERIALI
 SOLO 4 euro**

Dopo le 19.00
SOLO 3 euro

con aperitivo
 omaggio

**FAMILY
 BONUS**

Gratis ragazzi
 fino a 13 anni



Pordenone Fiere

Fiera dell'Europa

Viale Treviso, 1 | Pordenone | Tel. 0434 232111 | www.fierapordenone.it | info@fierapordenone.it

GUSTO | SHOPPING | IDEE | STRUMENTI | ARTIGIANATO | COOPERAZIONE